

L'AMICO



n. 1 | 2026

DEL COLTIVATORE

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova



INSIEME PER IL FUTURO, DALL'EUROPA AL VENETO

Massiccia la mobilitazione di Coldiretti contro le follie dell'UE e per cambiare il codice doganale che favorisce gli inganni in etichetta



LATTE, ORTOFRUTTA
E CARNE: CONSULTE
REGIONALI AL LAVORO



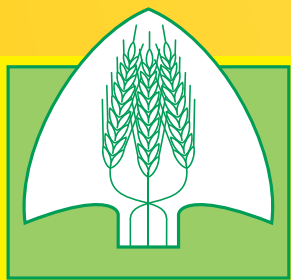
FINANZIARIA 2026,
LE NOVITA' PER LE
IMPRESE AGRICOLE



TRATTORI VELOCI,
TEMPO DI REVISIONE:
CONTROLLI E SCADENZE



PER UN'EUROPA MIGLIORE



COLDIRETTI

...la forza amica del Paese

TESSERAMENTO

2026

IN CAMPO PER UN'EUROPA MIGLIORE, RECUPERATI 10 MILIARDI PER LA PAC, SUL MERCOSUR CHIEDIAMO RECIPROCIÀ

Dall'Europa all'Italia, fino al nostro Veneto: il settore agricolo sta attraversando un'epoca di profondi cambiamenti e trasformazioni, non senza incertezze e ostacoli. In tutto questo, cosa sta facendo Coldiretti? E' quello che ci sentiamo chiedere spesso e la risposta sta in tutto ciò che di concreto mettiamo in campo quotidianamente, su più fronti. Ne abbiamo parlato con molti di voi di recente, in occasione della grande assemblea regionale che si è svolta a Padova a fine gennaio.

La nostra mobilitazione non si ferma, anzi cresce e si impone grazie ai risultati che abbiamo ottenuto in queste settimane cruciali per il futuro dell'agricoltura in Europa. Siamo scesi in piazza

a Strasburgo, dopo essere stati a Bruxelles, per ribadire che "non è questa l'Europa che vogliamo", per chiedere adeguate risorse per il settore primario e la reciprocità nel rispetto delle regole.

La prima vittoria è arrivata sul fronte della Pac. Rispetto all'annunciato taglio di circa il 25% dei fondi, circa 9 miliardi di euro sottratti alla crescita dell'agricoltura italiana, grazie alla nostra mobilitazione ne sono stati recuperati 10. L'Italia ha ottenuto dunque un miliardo in più, con una redistribuzione a livello regionale che servirà per assicurare gli approvvigionamenti alimentari, mantenere i presidi sociali e ambientali in territori altrimenti abbandonati al dissesto idrogeologico, combattere gli effetti dei cambiamenti climatici e abbattere le emissioni, favorire la diffusione di tecnologie di Agricoltura 5.0 capaci di abbattere il consumo di risorse. Alla provincia di Padova tornano 122 milioni di euro, una somma che verrà distribuita alle nostre aziende. E questo è solo il primo passo.

La Pac non è fatta solo di risorse, ma anche di regole. Per questo va sventato ogni tentativo di rinazionalizzazione della Pac della presidente Von der Leyen e



della sua cerchia di tecnocrati e Coldiretti continuerà a presidiare affinché non vengano posti ostacoli tecnici e burocratici al pieno utilizzo dei fondi assegnati alle imprese agricole. Coldiretti continua a non fidarsi dell'alta tecnocrazia di Bruxelles.

Altro fronte caldo è il Mercosur, con Parlamento Europeo che ha rimandato l'accordo alla Corte di Giustizia: è una risposta politica chiara e un primo passo importante ottenuto dalle tante mobilitazioni degli agricoltori di Coldiretti che continuerà a lavorare in questa direzione. Il Parlamento europeo ha impedito una forzatura pericolosissima e riafferma il proprio ruolo costituzionale, fermando un progetto della Von der

Leyen che avrebbe sancito la marginalizzazione definitiva dell'unica istituzione direttamente eletta dai cittadini europei. Ora il Parlamento Ue porti avanti le norme sulla reciprocità che impediscono l'ingresso in Europa di prodotti che non rispettano le stesse regole, da qualsiasi Paese provengano. In questa direzione va anche la nostra richiesta di cambiare la norma del Codice doganale sull'ultima trasformazione sostanziale, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni. Infine uno sguardo a casa nostra, al futuro del Consorzio di Bonifica Brenta. Dopo il voto dello scorso dicembre in queste settimane siamo impegnati a definire la nuova governance dell'Ente e a ribadire la centralità del mondo agricolo nella gestione della risorsa acqua sul territorio. E' una fase cruciale di interlocuzione e di confronto che stiamo affrontando con senso di responsabilità, invitando tutti a fare altrettanto.

Roberto Lorin
Presidente Coldiretti Padova

L'Amico del Coltivatore

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

Direttore responsabile: Giovanni Roncalli

Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950

Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova

tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it

Progetto grafico e impaginazione: [nuvolette](http://nuvolette.it)

Direzione artistica: Marino Galli

Stampa: Chinchio Industria Grafica Srl - Rubano (PD)

L'Amico del Coltivatore è anche online:









padova.coldiretti.it



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a stampa.pd@coldiretti.it completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL

Coldiretti Padova 
Campagna Amica Padova 
Impresa Verde Formazione Padova 
Donne Impresa Padova 
Mercato Coperto Padova Km 0 
Epaca Padova 

Coldiretti Padova 

CREDITO AGRARIO-AGRISOLARE-GREEN ENERGY **Opportunità finanziaria per le Imprese Agricole**

In un momento storico in cui energia pulita e sostenibilità ambientale sono diventati obiettivi imprescindibili, il Bando Agrisolare 2026 è una delle principali opportunità per le imprese agricole che vogliono investire nell'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Questa misura, inserita all'interno della **Facility Parco Agrisolare del PNRR**, offre contributi a fondo perduto per finanziare impianti fotovoltaici e interventi connessi, contribuendo alla transizione energetica del settore.

L'obiettivo di questa iniziativa è favorire l'adozione di tecnologie rinnovabili ed efficienti che consentano alle aziende di ridurre i costi energetici, aumentare l'autonomia produttiva e migliorare la sostenibilità ambientale delle proprie attività.

Con una dotazione di 789 milioni di euro, il bando dispone di risorse significative per progetti che prevedono l'utilizzo del fotovoltaico in autoconsumo, interventi di efficientamento energetico e altre opere correlate, con contributo a fondo perduto **fino all'80% delle spese ammissibili**, nei limiti previsti dalla normativa di riferimento.

Il Bando Agrisolare 2026 rientra nella più ampia misura “Facility Parco Agrisolare”, finanziata dal PNRR e disciplinata dal Decreto Ministeriale n. 681806 del 17 dicembre 2025 del MASAF. Questa iniziativa nasce con l'intento di **trasformare le strutture produttive del settore agricolo in siti attivi di produzione di energia rinnovabile destinata all'autoconsumo**.

Tale programma non si limita esclusivamente alla produzione di energia, con l'installazione di impianti fotovoltaici in copertura sugli edifici strumentali delle aziende agricole, ma **promuove un modello di azienda sempre più efficiente e sostenibile**. In questo senso, la misura può finanziare anche interventi come la **rimozione dell'amianto dalle coperture, il miglioramento dell'isolamento termico, l'installazione di sistemi di accumulo energetico** o altri interventi che aumentano l'efficienza complessiva delle strutture aziendali.

Il progetto favorisce un percorso di **Autoproduzione energetica sostenibile**, migliorare la loro



efficienza e ridurre l'impatto ambientale, oltre a **diminuire la dipendenza dai fornitori esterni di energia elettrica**, limitare l'esposizione alle oscillazioni dei prezzi dell'energia e migliorare la sostenibilità complessiva dell'azienda.

Anche in questo caso l'**Accesso al Credito e il Supporto Consulenziale** proposto dal servizio Agribusiness di Bvr Banca Veneto Centrale, istituto di credito cooperativo a forte vocazione territoriale e mutualistica, è un **Supporto Finanziario** indispensabile per la realizzazione dell'impianto, per gestire l'intero ciclo del credito accasandone il contributo, favorendo la crescita e la sostenibilità dell'impresa agricola.

Bvr Banca Veneto Centrale, radicata nel territorio con presenza capillare, nel rispetto del principio della mutualità prevalente, sostiene lo sviluppo economico, sociale e culturale delle comunità locali, comprese anche le Imprese agricole che intraprendono nuovo corso della Transazione economica ed Agricoltura Green, a difesa delle economie, dei redditi aziendali e dell'ambiente.

Bvr Banca Veneto Centrale è un valido alleato per il Bando Agrisolare, consentendo di anticipare l'importo di parte o dell'intera spesa dell'investimento, con finanziamento che copre il tempo utile all'erogazione del contributo, sua canalizzazione e modulazione della quota di finanziamento.

Info presso Ufficio Agribusiness e le filiali di Bvr Banca Veneto Centrale

Referente: *Giulio Eufrate*

335.1556817

giulio.eufrate@bvrbancavenetocentrale.it

Stop all'inganno del codice doganale e dell'ultima trasformazione sostanziale

Ai sindaci chiediamo l'approvazione della nostra proposta con una delibera di consiglio



La nostra mobilitazione non si ferma, anzi si allarga a macchia d'olio e coinvolge le istituzioni a tutti i livelli, dall'Unione Europea ai sindaci del nostro territorio. Come abbiamo chiesto a gran voce a Bruxelles e Strasburgo di introdurre maggiori controlli sulle importazioni sleali di cibi che non rispettano gli standard europei, di garantire la reciprocità e trasparenza nel commercio internazionale, così siamo pronti a coinvolgere anche gli amministratori locali che abbiamo sempre avuto al nostro fianco nelle battaglie di questi anni. Gli obiettivi della nostra mobilitazione, rilanciati nella recente assemblea a Padova con i vertici di Coldiretti, sono chiari e stanno coinvolgendo i nostri imprenditori ma anche chi ci rappresenta nelle istituzioni. Dall'Unione Europea vogliamo un cambio di passo nelle politiche per la tutela della salute dei consumatori, a cominciare dall'etichettatura obbligatoria e dall'abolizione della regola dell'origine del codice doganale che permette l'inganno dell'ultima trasformazione sostanziale che fa diventare un prodotto italiano quando non lo è. Da queste premesse prende il via l'iniziativa che coinvolge tutti i sindaci padovani, ai quali abbiamo chiesto di approvare una delibera di consiglio per promuovere la revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli

e alimentari che deriva dai criteri sull'origine doganale. Ricordiamo tutti cosa succede ad ogni nostra azione alla frontiera del Brennero, lo abbiamo sperimentato poco meno di due anni fa: decine e decine di tir entrano in Italia carichi di prodotti alimentari già marchiati con il tricolore in virtù dell'ultima trasformazione sostanziale.

Secondo la disciplina doganale contenuta nel regolamento (UE) n. 952/2013, l'origine di un prodotto è determinata dal Paese o territorio in cui lo stesso è stato interamente ottenuto oppure dal Paese o territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale, che deve essere sufficiente a cambiarne la natura o il valore.

E qui sta l'inghippo: l'applicazione di quest'ultimo criterio, che consente di attribuire l'origine del prodotto all'ultimo Paese di trasformazione o lavorazione sostanziale, genera esiti ambigui della disciplina doganale soprattutto riguardo ai prodotti agroalimentari, come nell'esempio dell'importazione di triplo o doppio concentrato di pomodoro, ma anche di cosce di maiale e molti altri prodotti, avente come unica finalità quella, appunto, di ottenere un'etichettatura made in Italy sui prodotti di provenienza non italiana, acquisiti a basso costo.

A livello internazionale e governativo ci stiamo già muovendo e ora chiediamo anche ai sindaci di sostenere questa iniziativa affinché sia modificata la disciplina sull'origine riportata dal codice doganale.

È fondamentale escludere dall'ambito di applicazione del codice doganale i prodotti agricoli e alimentari e, di conseguenza, prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine del cibo, l'indicazione del luogo di provenienza, avendo come obiettivo generale quello di garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori. E' una battaglia che ci riguarda tutti, che tutela le nostre produzioni agricole, il nostro vero "made in Italy" ma anche difende la salute dei cittadini che hanno il diritto di sapere e di scegliere con consapevolezza ciò che portano in tavola.

Come sempre ci muoviamo nel segno della concretezza e dell'autorevolezza, sicuri che i sindaci saranno ancora una volta sensibili alla nostra iniziativa per il bene comune.

*Carlo Belotti
Direttore Coldiretti Padova*

Tremila agricoltori a Padova per l'assemblea Coldiretti

*Stop all'inganno in etichetta con la modifica del codice doganale
Agli imprenditori padovani tornano 122 milioni di euro dalla Pac*



Padova è stata scelta da Coldiretti per la terza tappa degli incontri territoriali nazionali: dopo i primi due appuntamenti a Torino e a Milano il Gran Teatro Geox ha ospitato oltre tremila soci arrivati da da tutto il Veneto, assieme al presidente Ettore Prandini, al segretario generale Vincenzo Gesmundo, al presidente di Coldiretti Veneto, Carlo Salvan, e al direttore Marina Montedoro. Centinaia gli agricoltori padovani in sala, accompagnati dal presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e dal direttore Carlo Belotti per sostenere e rilanciare la mobilitazione della più grande organizzazione agricola in Italia e in Europa.

In primo piano la ferma richiesta di cancellare l'attuale norma sull'ultima trasformazione sostanziale del codice doganale che pesa sull'economia delle imprese agricole italiane in termini di redditi e opportunità di export e rappresenta un inganno per tutti i cittadini consumatori europei.

Una battaglia fondamentale portata avanti dalla Coldiretti contro uno scandalo che esercita una pressione al

ribasso sui prezzi pagati nei campi e danneggia l'immagine del Made in Italy nel mondo.

Per l'occasione è stata allestita la mostra "Gli inganni del codice doganale" per rivelare i trucchi con i quali prodotti stranieri, spesso Extra Ue, di bassa qualità vengono italianizzati grazie a lavorazioni anche minime permesse dalla regola dell'ultima trasformazione sostanziale, per essere esportati all'estero come Made in Italy.

Petti di pollo, magari provenienti dal Sudamerica, che vengono semplicemente panati oppure trasformati in crochette e vengono esportati come Made in Italy. Cosce di maiale olandesi o danesi che vengono salate e stagionati per essere esportate come prosciutti tricolori. Ortofrutta trasformata, come sottolio (es. carciofini egiziani) o succhi di frutta: anche per loro vale la regola dell'ultima trasformazione sostanziale e possono essere venduti sui mercati europei come prodotto italiano. Ma l'inganno del codice doganale vale anche per altri prodotti per i quali in Italia c'è l'obbligo dell'etichetta





d'origine ma non in Europa, come la mozzarella che può essere fatta con latte tedesco o polacco, o addirittura con cagliata ucraina, e poi venduta sui mercati comunitari come Made in Italy, così come sughi preparati a partire da concentrato di pomodoro cinese, o la pasta fatta col grano canadese al glifosato.

In testa alla classifica dei prodotti più taroccati i sono i formaggi, comprese alcune Dop del Veneto come Grana Padano, Provolone o Asiago. Poi ci sono i nostri salumi più prestigiosi, ma anche gli extravergine di oliva, le conserve e gli ortofrutticoli.

"E' un patrimonio di tipicità e biodiversità che dobbiamo difendere insieme al reddito delle nostre imprese agricole - ha detto il presidente Lorin - nella nostra provincia abbiamo eccellenze che generano 1,4 miliardi di fatturato. Ci sono poi specificità come la filiera dello zucchero che nel padovano ha il suo fulcro e la sua storicità e coinvolge tremila aziende. Il settore bieticolo saccarifero si trova a fare i conti con la concorrenza dello zucchero extra europeo e l'aumento dei costi energetici.

Grazie alla nostra azione in Europa abbiamo ottenuto un risultato importante per il sostegno alla bieticoltura che passa da 700 euro a 1.050 euro all'ettaro. Siamo costantemente sul pezzo per i nostri imprenditori, per i nostri giovani che si stanno costruendo un futuro in agricoltura. L'assemblea a Padova è la conferma della capacità di Coldiretti di portare la voce degli agricoltori che chiedono attenzione e risorse per garantire un futuro alla nostra agricoltura".

Un altro dei temi al centro dell'incontro è stato il recupero delle risorse Pac grazie alle mobilitazioni in Europa di Coldiretti e all'impegno del Governo. Sono dieci miliardi di euro di fondi della Politica agricola comune che, grazie alla mobilitazione di Coldiretti in Europa, tornano agli agricoltori italiani per difendere la produzione di cibo e la sovranità alimentare, l'innovazione, la lotta al dissesto, il ricambio generazionale, la tutela dei redditi. " Alla provincia di Padova tornano 122 milioni di euro, soldi che arrivano direttamente alle nostre aziende", ha ricordato Lorin.



“Stop alle importazioni sleali”: i nostri giovani a Strasburgo



Anche i giovani di Coldiretti Padova hanno raggiunto Strasburgo per manifestare davanti al Parlamento Europeo e dire no all'Europa che non difende la sua agricoltura e spalanca le porte alle importazioni sleali attraverso accordi come il Mercosur.

Fra i giovani partiti da Padova gli imprenditori che hanno scelto di investire in agricoltura e per questo chiedono chiarezza sul loro futuro. Sara Saccuman si occupa insieme al padre Faustino della produzione e vendita al dettaglio di fiori e piante da orto a Bovolenta, mentre Alex Sturaro coltiva cereali e produce vino ad Arre. Luca Granziero, oltre alla coltivazione, conduce anche un allevamento di bovini da ingrasso a Piazzola sul Brenta mentre Matteo Cappelletto ha un allevamento di polli da carne a Rovolon. Tutti sono preoccupati per la pericolosa deriva delle politiche agricole comunitarie che minano il lavoro degli agricoltori e la salute dei cittadini.

“Non possiamo più accettare una concorrenza sleale che mette a rischio reddito, occupazione e qualità delle produzioni. – hanno dichiarato i giovani agricoltori padovani - Chiediamo all'Europa regole

uguali per tutti: chi vuole vendere nel nostro mercato deve rispettare gli stessi standard ambientali, sanitari e sociali imposti alle imprese europee. Senza reciprocità e controlli seri alle frontiere si colpisce la nostra agricoltura e si tradisce la fiducia dei cittadini consumatori. Le stesse regole che seguiamo noi agricoltori, in Italia e in Europa, devono essere rispettate da chi vuole vendere nel nostro mercato, da qualunque Paese provenga. Servono inoltre più controlli, perché oggi solo il 3% delle merci viene fisicamente verificato nei porti e alle frontiere”.

La Commissione Europea predica ideologia e impone burocrazia: ogni anno 100 giorni di lavoro vengono sottratti alle aziende agricole per obblighi inutili, mentre senza reciprocità il commercio diventa un'arma contro l'Europa. Il negoziato sul Mercosur rappresenta l'emblema delle follie della Commissione: un accordo costruito per importare prodotti senza reciprocità e senza controlli sanitari e ambientali, aprendo la strada ad altri trattati ancora più pericolosi per l'agricoltura e il cibo europeo.



TUO CON TASSO ALLO 0,99%*

Solo se scegli di essere sicuro



JOHN DEERE

5120M

- 125 CV
- MOTORE 4 CILINDRI DA 4,5L
- AUTOTRAC™ INTEGRATO
- CAMBIO MARCE SOTTO CARICO

- 260 CV
- MOTORE 6 CILINDRI DA 6,8 L
- PACCHETTO SPORTIVO
- COMMANDPRO™

JOHN DEERE

6R215



JOHN DEERE

6R150

- 180 CV
- MOTORE 4 CILINDRI RINFORZATO DA 4,5L
- PACCHETTO SPORTIVO
- COMMANDPRO™



Scegli la massima qualità su strada
con i modelli John Deere



*** Tasso 0,99% in 3 anni. Applicabile per trattori con PowerGard minimo 1-4 anni acquistati entro il 29 marzo 2026.**

*MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Il leasing finanziario è un prodotto di Crédit Agricole Leasing Italia e intermediato da John Deere Financial. Le condizioni possono essere oggetto di revisione previo accordo tra le Parti. Per tutti i termini e le condizioni del leasing, fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili sul sito www.ca-leasing.it e nelle Filiali delle banche del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e consegnati al momento della richiesta di leasing. Il leasing verrà erogato, salvo approvazione di Crédit Agricole Leasing Italia. John Deere Financial è un marchio concesso in licenza al Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia.

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:
Paolo Ferronato
paoloferronato@bassan.com
Cell. 348 7007807

SEDE DI RIFERIMENTO:
Via del Mare 1/A SR 104 - Mons. Mare
35010 Candiana (PD)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com



Latte, carne, ortofrutta: le Consulte al lavoro

Il lavoro di Coldiretti a tutela dei diversi comparti della nostra agricoltura si sviluppa anche attraverso le Consulte di filiera, strumenti di confronto e monitoraggio dei mercati. In Coldiretti Veneto si è riunita la Consulta Regionale del settore Lattiero Caseario, presieduta da Pietro Guderzo. Imprenditori, allevatori, dirigenti delle latterie e rappresentanti delle associazioni dei produttori hanno fatto il punto della situazione con il direttore Marina Montedoro, il presidente Carlo Salvan e il capo area confederale Giorgio Apostoli. Collegati in video: Stefano Berni, direttore del Consorzio Grana Padano, e il presidente nazionale Ettore Prandini.

Negli ultimi mesi si è registrato un eccesso di produzione di latte a livello europeo, favorito da condizioni climatiche particolarmente favorevoli, in controtendenza rispetto agli anni passati caratterizzati da siccità, soprattutto nel Nord Europa.

Per stabilizzare il mercato, Coldiretti ha sottoscritto un accordo con i principali acquirenti di latte italiano, garantendo fino a marzo un prezzo compreso tra 52 e 54 cent/litro per il latte prodotto entro i volumi dell'anno precedente. Questo meccanismo favorisce una gestione responsabile della produzione e una maggiore stabilità dei prezzi. Il Presidente Prandini ha ribadito che, in questa fase delicata, allevatori e cooperazione devono fare squadra. Le prossime trattative potranno essere

affrontate solo con un fronte produttivo unito, in un contesto segnato anche dalle tensioni commerciali internazionali.

Si è riunita anche la Consulta del settore bovino da carne per fare il punto sulle criticità e sulle prospettive del comparto. Il referente Giacomo Beltrame ha aperto i lavori evidenziando le forti preoccupazioni degli allevatori, legate all'instabilità dei mercati, all'incertezza normativa ed economica e alla difficoltà di programmare gli investimenti. Luigi Scordamaglia (AD Filiera Italia) ha illustrato gli sviluppi al Parlamento europeo sull'accordo Mercosur, sottolineando i rischi per la filiera delle carni ma anche i risultati ottenuti: tetto alle importazioni agevolate, clausole di salvaguardia automatiche e possibili nuovi spazi di confronto sul rispetto delle regole UE. Giorgio Apostoli, responsabile zootecnico Coldiretti, ha fatto il punto sulle principali sfide normative. In chiusura, il presidente Carlo Salvan ha ribadito il valore strategico del settore bovino da carne per il Veneto, richiamando l'urgenza di aggiornare la Direttiva Nitratii alla luce dell'evoluzione tecnologica e dei progressi compiuti dalle aziende in termini di sostenibilità.

Coldiretti Padova ha ospitato invece la Consulta del comparto ortofrutticolo. Dopo i saluti iniziali di Roberto Lorin, Presidente Coldiretti Padova, l'incontro è entrato subito nel vivo con l'introduzione di Marina Montedoro, Direttore Coldiretti Veneto. L'aggiornamento sulla situazione fitosanitaria regionale, illustrato da Paolo Frasson, ha evidenziato criticità, evoluzioni e priorità di monitoraggio. Le misure del CSR Veneto dedicate agli investimenti per il settore ortofrutticolo, presentate da Manuel Benincà, hanno messo in luce le opportunità concrete per le aziende agricole. Lorenzo Bazzana ha approfondito la riforma del Regolamento (CE) 1107/2009 e le implicazioni per l'autorizzazione dei prodotti fitosanitari, insieme alle prospettive legate alla nuova PAC e i possibili scenari futuri per le imprese.



Consulta Latte



Consulta Ortofrutta



Consulta settore bovino da carne



FIERA DELLE MACCHINE PER L'AGRICOLTURA, IL GIARDINAGGIO E LA SILVICOLTURA

SABATO **28 febbraio** e
DOMENICA **1 marzo 2026**

Orario 9.00 - 18.00

ENTRATA LIBERA



Fiera Vicenza - Pad. 7
(Uscita Autostrada A4 Vicenza Ovest)

www.vicenzagri.it

in collaborazione con



con il patrocinio
Città di **Vicenza**



in contemporanea



iniziativa realizzata
con il contributo della



Camera di Commercio
Vicenza

Insedati il Consiglio Regionale e la Giunta Veneta, Coldiretti: “Agricoltura centrale”

All'indomani delle elezioni regionali Coldiretti ha augurato buon lavoro al nuovo Presidente del Veneto, Alberto Stefani, e a tutti gli eletti in consiglio regionale. In un contesto democratico, il contributo di tutti gli eletti rappresenta un elemento fondamentale di confronto e crescita per la comunità, e il dialogo tra istituzioni e corpi intermedi rimane un presupposto essenziale per affrontare le sfide future.

“Coldiretti Veneto – ha dichiarato Carlo Salvan – desidera inoltre rivolgere un sincero ringraziamento a Luca Zaia e a tutti gli amministratori regionali uscenti per il lavoro svolto e per l'impegno dimostrato nei confronti del settore agricolo e del territorio veneto, riconoscendo il valore del percorso condiviso e delle molte iniziative portate avanti insieme a sostegno delle imprese e delle comunità locali”.

Inoltre Salvan ha ricordato l'importanza dei principi e delle priorità individuate nel documento di Coldiretti Veneto, presentato ai candidati, “Il Veneto che vogliamo”, che rappresentano un riferimento condiviso per lo sviluppo del territorio e per la tutela dei suoi settori strategici. Coldiretti conferma la piena disponibilità a collaborare con la nuova amministrazione, portando idee, progetti e proposte all'interno di un dibattito costruttivo orientato al benessere del Veneto, del mondo agricolo e dei cittadini.

Dopo l'insediamento della Giunta il neo assessore all'agricoltura Dario Bond ha partecipato al Consiglio regionale di Coldiretti Veneto. Rivolgendosi alla platea dei dirigenti provinciali, l'assessore Dario Bond ha sottolineato: “Il valore dell'agricoltura veneta è strategico ed è fondamentale il ruolo di organizza-

zioni come Coldiretti. Insieme possiamo affrontare le sfide vitali per questo settore che deve essere al centro dell'agenda politica della Regione con una rinnovata attenzione anche verso quei comparti dimenticati, dall'ortofrutta al settore bieticolo, senza dimenticare che il sostegno economico ed al credito per l'agricoltura devono essere una priorità”. Salvan ha ribadito il ruolo di Coldiretti come presidio costante a livello europeo: “Coldiretti è presente ogni giorno nei tavoli dell'Unione per difendere il reddito delle imprese agricole, la qualità delle produzioni e il futuro delle nuove generazioni. Lo slittamento dell'accordo Mercosur è un segnale importante, ma la battaglia continua: serve un'Europa che ascolti i territori e metta davvero l'agricoltura al centro delle politiche strategiche andando a recuperare le risorse che Bruxelles vuole tagliare. Il supporto della Regione Veneto diventa quindi fondamentale anche nelle battaglie in sede europea, per le quali siamo in mobilitazione permanente”. Il Consiglio regionale si è concluso con l'impegno condiviso a rafforzare ulteriormente il dialogo istituzionale e l'azione sindacale, per garantire competitività, sostenibilità e giuste prospettive al sistema agricolo veneto ed europeo.

Congratulazioni anche a Federico Caner, nominato direttore di Veneto Agricoltura. «Il direttore Caner – ha ricordato Salvan - dopo l'importante esperienza da assessore regionale all'agricoltura sa bene quali sono le aspettative che riponiamo in lui e nella struttura di Veneto Agricoltura, e troverà in Coldiretti Veneto un interlocutore sempre pronto a dare suggerimenti e proposte”.



L'incontro con l'assessore Dario Bond



I vertici di Coldiretti Veneto con il presidente Stefani

LA PRIMAVERA SI COSTRUISCE ADESSO. NEL SUOLO.

Mentre i campi riposano, il terreno lavora. L'inverno è il momento strategico per reintegrare **sostanza organica** e preparare il suolo ad **affrontare al meglio la ripresa vegetativa primaverile**.

La **concimazione organica invernale** migliora la struttura del terreno, favorisce l'attività microbica e crea le condizioni ideali per una nutrizione equilibrata e duratura. Un suolo ben strutturato e biologicamente attivo risponde meglio alle **concimazioni primaverili**, garantendo partenze più rapide, colture più uniformi e un uso più efficiente dei nutrienti.

I **fertilizzanti NaturaOrganica** sono ottenuti da **sostanza organica di nostra produzione**, attentamente lavorata e maturata secondo elevati standard qualitativi. Una materia organica completa, stabile e genuina, progettata per **arricchire il suolo in profondità e sostenerne la fertilità nel tempo**.

Confezioni Fertilizzanti

20 KG

&

500 KG



BIO
organic

100% ENERGIA PULITA
eco





LA RIFLESSIONE

Don Vittorio Pistore
Consigliere ecclesiastico
Coldiretti Padova



Dilexi te: Papa Leone XIV e l'attenzione verso i poveri

Lo scorso autunno Papa Leone XIV ha pubblicato la sua prima esortazione apostolica (Dilexi te) che affronta la tematica dell'amore che ogni uomo è chiamato mostrare verso i poveri. È un testo strutturato in 5 capitoli, 121 numeri e circa 90 pagine, che aiuta il lettore a riflettere sul grande tema della povertà nel nostro mondo e sull'importanza di attivare azioni concrete a riguardo.

Il Santo Padre dà continuità al percorso intrapreso da Papa Francesco nella lettera enciclica Dilexit nos dedicata all'amore umano e divino nel Cuore di Gesù Cristo. Infatti questi due documenti vanno letti insieme perché l'amore che Dio ha manifestato ad ogni uomo attraverso gli eventi della Salvezza, non può non essere condiviso dai cristiani attraverso una particolare attenzione e dedizione verso quegli uomini e donne che si trovano in particolari difficoltà economiche e umane e che hanno bisogno di un aiuto fraterno per vivere una vita dignitosa.

Nella Dilexi te viene sottolineato come Dio abbia ancora qualcosa da dirci attraverso i poveri (DT 5) perché essi possono diventare un valido strumento per risvegliare le nostre coscienze e permettere di guardare la nostra esistenza attraverso altre prospettive.

Credo che un po' tutti possiamo riconoscere che siamo diventati un po' troppo sordi, sia come singoli che come comunità di uomini, a quel grido dei poveri che continua a risuonare in tanti modi e in tanti luoghi della nostra società (DT 9). Eppure questo grido ci deve interpellare, come già scriveva Francesco nella Laudato sii, perché come cristiani non possiamo dimenticarci di chi, uomo o donna come noi, non riesce a vivere una vita dignitosa e umanamente accettabile. Questa indifferenza umana gradualmente ci sta allontanando dal cuore di Dio, rendendoci incapaci di vero amore (DT 8).

Papa Leone sottolinea come l'amore verso i più poveri debba essere la scelta prioritaria per tutta la Chiesa e solo così si può generare un rinnovamento straordina-

rio sia nella Chiesa che nell'intera società (DT 6). Personalmente sono convinto che sia necessario un cambio di passo perché il nostro attuale sistema politico mondiale rischia di rispondere più alle dinamiche economiche dimenticando l'essenza che la politica ha in se stessa, che è quella di essere attenta ad ogni cittadino, ricco o povero, e di operare per il bene e lo sviluppo dell'intera comunità umana.

Il Papa evidenzia come sia necessario un cambio di mentalità (DT 11) che possa incidere a livello culturale ed economico: è importante il progresso e l'avanzamento tecnologico ma, allo stesso tempo, non si può trascurare la promozione integrale di ogni persona attraverso uno sviluppo sostenibile che contrasti la cultura dello scarto, e in armonia con la salvaguardia e custodia del creato. Non è ancora troppo tardi per creare un mondo più fraterno che superi quella tendenza comune a renderlo un luogo inospitale e disumano verso chi non è tra i posti migliori della società.

Il Papa inoltre insiste molto sul fatto che la carità possa essere una forza capace di trasformare la realtà, un'autentica potenza storica di cambiamento (DT91) che può contrastare la "dittatura di un'economia che uccide" (DT 92) per favorire uno stile che sappia prendersi cura di chi rimane indietro.

In fondo la carità verso i più poveri è la via preferenziale per incontrare ed amare di Dio (DT 26), perché nel povero si manifesta Dio stesso, infatti Gesù si presenta come Messia povero e come Messia dei poveri e per i poveri (DT 19), scegliendo di essere solidale con loro fin dalla nascita.

Concludendo, invito a leggere questo testo come un'opportunità interessante che aiuta alla riflessione di fronte alle tante questioni e criticità che ci stanno coinvolgendo e interrogando personalmente e come Coldiretti, in questo tempo a livello nazionale e mondiale.

Don Vittorio Pistore

Giornata Provinciale del Ringraziamento a Piazzola sul Brenta Orgoglio Coldiretti



Piazzola sul Brenta ha ospitato la 75ma edizione della Giornata Provinciale del Ringraziamento di Coldiretti Padova. E' stata una domenica di festa, con il mercato di Campagna Amica aperto fino a sera in piazza Camerini e animato da una ventina di produttori con le tipicità padovane.

Da piazza Camerini la banda cittadina di San Giorgio in Bosco ha aperto il corteo che, con le autorità in testa, ha sfilato fino al Duomo per la messa solenne celebrata da Don Maurizio Gobbo e da don Vittorio Pistore, consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova. Momento centrale l'offertorio, nel quale gli agricoltori hanno portato all'altare le grandi ceste con i prodotti agricoli dell'annata appena conclusa. Al termine della celebrazione un lungo corteo di trattori ha sfilato sul sagrato per la benedizione.

Tra i numerosi rappresentanti istituzionali presenti il presidente della Camera di Commercio di Padova Antonio Santocono, il sindaco di Piazzola Valter Milani e il vice sindaco Cristina Cavinato, il senatore Antonio De

Spresco alimentare, responsabilità reale

Come da tradizione, tra le iniziative per la Giornata del Ringraziamento è stato organizzato l'incontro, sempre a Piazzola sul Brenta, su un tema di stringente attualità: "Lo spreco alimentare, una responsabilità reale". Don Vittorio Pistore, consigliere ecclesiastico di Coldiretti Padova, ha introdotto il tema sottolineando proprio come sia una precisa responsabilità di tutti evitare ogni forma di spreco.

Lorenzo Bazzana, capo area economica di Coldiretti, ha illustrato il fenomeno, ricordando che ogni settimana oltre mezzo chilo a testa di prodotti alimentari finisce dritto nel bidone della spazzatura, e le azioni da intraprendere per l'economia e l'ambiente. Suor

Albina Zandonà e Matteo Antonini delle Cucine Economiche Popolari di Padova hanno portato un toccante esempio di solidarietà e buone pratiche. Un modello di rete che vede protagonista anche Coldiretti Padova: grazie a questa collaborazione questo anno sono stati raccolti nei mercati di Campagna Amica 5.515 di kg di cibo per gli ospiti delle Cucine Economiche Popolari di Padova.

Le conclusioni sono state affidate al presidente Roberto Lorin: la filiera corta è una soluzione concreta che può tagliare quasi il 70% dello spreco dal campo alla tavola ma tutti i cittadini possono dare il loro contributo cambiando le proprie abitudini quotidiane.





Poli, il consigliere regionale Luciano Sandonà, il consigliere provinciale Vincenzo Gottardo e altri amministratori locali.

Damiano Mazzon, giovane presidente del comprensorio Coldiretti di Piazzola sul Brenta, ha portato i saluti degli agricoltori: “Abbiamo iniziato a pensare due anni fa a questo evento e ora è diventato realtà grazie all’impegno della nostra Coldiretti. La Giornata del Ringraziamento rappresenta sempre un momento importante per la nostra base associativa. Un’occasione d’incontro, di confronto e di crescita che coinvolge tutto il nostro territorio, siamo orgogliosi di ospitare questo storico appuntamento”.

La Giornata del Ringraziamento è anche l’occasione per tirare le somme dell’annata agraria. L’agricoltura padovana conta circa 9 mila imprese agricole e fattura 1,4 miliardi di euro. “Un aspetto che deve farci riflettere – ha aggiunto il presidente Lorin - è quello del cambio generazionale in aziende in cui l’età media degli agricoltori è sempre più elevata: dobbiamo agevolare e favorire l’ingresso di giovani, preparati e motivati, offrendo loro gli strumenti e le risorse adeguate per garantire un futuro all’intero settore primario padovano. Le sfide che la nostra associazione sta affrontando sono molteplici, su tutte la necessità di riconoscere alle imprese agricole il giusto reddito per proseguire la propria attività. A questo si aggiungono le battaglie in Europa sul Mercosur e la Pac”.

I soci benemeriti

Al termine della celebrazione un altro momento significativo della Giornata con la premiazione dei Soci Benemeriti, eccoli: Mario Coletto (Zona di Camposampiero), Luciano Baldisseri (Cittadella), Igino

Greggio (Conselve), Riccardo Bressan (Este), Bruno Contarin (Monselice), Giovanni Gioga (Montagnana), Mariano Marangoni (Piazzola sul Brenta), Danilo Bertolin (Piove di Sacco), Bruno Paiusco (Saccolongo).



ULTIMO BANDO ULTIMO TRENO

L'energia del futuro passa dall'agricoltura.



Vuoi ridurre i costi energetici della tua azienda agricola e investire nel futuro?

Con la pubblicazione dell'ultimo Bando Agrisolare, imprese agricole e agroindustriali hanno oggi un'opportunità unica per investire nel fotovoltaico e rendere la propria azienda più **efficiente, sostenibile e competitiva**.

Il bando prevede **contributi a fondo perduto fino all'80% delle spese considerate ammissibili**, per la realizzazione di impianti fotovoltaici, l'ammodernamento delle strutture e la riduzione dei costi energetici. Un aiuto concreto per chi vuole **guardare avanti, risparmiare e produrre energia pulita**.

Non perdere il Bando Agrisolare. Trasforma il sole in valore per la tua azienda.

Prenota subito una **consulenza gratuita** e scopri come accedere agli incentivi!

Scrivici a ufficio.marketing@energiaspa.eu

Revisioni trattori veloci

IL DECRETO MIT N. 494/2025 SBLOCCA L'ARRETRATO E FISSA LE SCADENZE 2026

Con la pubblicazione del **Decreto Dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 494 del 25 novembre 2025**, il tema della revisione dei trattori agricoli a ruote di tipo "veloce" entra finalmente in una fase operativa.

Il provvedimento definisce le **linee guida tecniche per l'esecuzione dei controlli** e stabilisce **scadenze precise nel corso del 2026** per i mezzi già immatricolati, consentendo all'Italia di allinearsi agli obblighi europei rimasti finora sospesi.

REVISIONE SU DUE CANALI: TRATTORI LENTI E TRATTORI VELOCI

Il tema della revisione delle macchine agricole in Italia segue da anni un percorso a doppio canale.

Per i **trattori agricoli "lenti"** (velocità massima fino a 40 km/h), il punto di partenza è la **Legge n. 221 del 17 dicembre 2012**, che ha modificato l'art. 111 del Codice della Strada introducendo l'obbligo di revisione dei veicoli agricoli immatricolati.

Il successivo **Decreto interministeriale del 20 maggio 2015** ha definito le tempistiche dei controlli, ma l'assenza di un decreto attuativo sulle modalità operative ha portato a continui rinvii tramite i decreti Milleproroghe. L'ultimo slittamento ha posticipato le scadenze a fine 2025 e fine 2026.

Parallelamente, a livello europeo, la **Direttiva 2014/45/UE** ha imposto controlli tecnici periodici per una specifica categoria di mezzi: i **trattori agricoli a ruote con velocità massima di progetto superiore a 40 km/h**, sempre più utilizzati su strada in sostituzione dei veicoli industriali e consi-

derati potenzialmente assimilabili ai mezzi pesanti in termini di rischio per la circolazione.

L'Italia ha recepito la direttiva con il **DM 19 maggio 2017 n. 214**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 17 giugno 2017, individuando come soggetti a revisione i trattori delle categorie **T1b, T2b, T3b, T4b e T5** (vedi carta di circolazione), utilizzati principalmente sulle strade pubbliche e con velocità superiore a 40 km/h (generalmente 50 km/h e in casi particolari 60 km/h).

Per questi mezzi è previsto un controllo **entro 4 anni dalla prima immatricolazione** e successivamente ogni **2 anni**.

Tuttavia, anche in questo caso, mancavano indicazioni operative concrete su **come effettuare la revisione**. Il Decreto Dirigenziale n. 494/2025 nasce proprio per colmare questo vuoto.

I trattori lenti al momento non rientrano nell'obbligo di tale decreto.

IL DECRETO DIRIGENZIALE N. 494/2025

Il decreto è composto da un articolo unico e da un **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del provvedimento.

Decorrenza

Le disposizioni operative dell'Allegato A si applicano **a partire dal 1° febbraio 2026**.

Scadenze straordinarie

Il decreto stabilisce due scadenze nel 2026:

- **entro il 30 giugno 2026**: trattori agricoli veloci immatricolati **dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019**;
- **entro il 31 dicembre 2026**: trattori agricoli veloci immatricolati **dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2022**.





Dal 1° gennaio 2027, il calendario dei controlli tornerà a essere quello ordinario previsto dall'art. 5, comma 1, lettera c), del DM 214/2017.

Quali mezzi sono interessati

Rientrano nell'ambito di applicazione del decreto i trattori agricoli a ruote di tipo "veloce":

- categorie **T1b, T2b, T3b, T4b e T5**;
- con **velocità massima di progetto superiore a 40 km/h**;
- **utilizzati principalmente sulle strade pubbliche.**

In termini pratici, si tratta in genere di:

- trattori da campo aperto di media e alta potenza;
- trattori con pianale di carico;
- alcuni veicoli speciali (RTV, quad) **solo se omologati come T5 e con velocità superiore a 40 km/h.**

La maggior parte dei trattori specializzati da vigneto e frutteto, normalmente limitati a 40 km/h, non rientrano.

Allegato A: come si svolge la revisione

L'Allegato A integra i contenuti dell'Allegato I del DM 214/2017 fornendo **istruzioni operative dettagliate** su tre ambiti specifici: freni, impianto elettrico (fari) ed emissioni.

Controllo dell'impianto di frenatura

Il controllo riguarda:

- freno di servizio;
- freno di soccorso;
- freno di stazionamento.

Dal punto di vista operativo:

- il **banco prova freni a rulli** è ammesso solo se le dimensioni del mezzo e le caratteristiche degli pneumatici risultano compatibili;
- in caso contrario è **obbligatorio** l'utilizzo del **banco prova freni a piastre**;
- la velocità di ingresso sul banco a piastre deve essere compresa tra **4 e 7 km/h**;
- la prova su strada con **decelerometro** è ammessa solo se il banco a piastre non è utilizzabile per motivi tecnici.

Le soglie minime di efficienza sono:

- **50%** per il freno di servizio;
- **25%** per il freno di soccorso;
- **16%** (o **12%** in combinazione) per il freno di stazionamento, oppure **25%** se il freno di soccorso è inglobato in quello di stazionamento, secondo gli schemi previsti dal DM 214/2017.

Controllo dei fari e dell'impianto elettrico

Il decreto disciplina in modo puntuale l'allineamento dei proiettori anabbaglianti:

- il **provafari** può essere utilizzato fino a un'altezza del centro ottico di **1,4 m** (eccezionalmente **1,5 m**);
- oltre tali altezze, la verifica avviene tramite **schermo** posizionato a **15 metri**;
- se il veicolo è dotato di quattro proiettori anabbaglianti, deve essere possibile l'accensione di **almeno due**;
- l'esito è positivo se sullo schermo si genera una linea di demarcazione luce-ombra a un'altezza pari a **h/2**, dove h è l'altezza del centro ottico da terra.

FAX SIMILE



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per la Motorizzazione DIV. 3

ALLEGATO TECNICO N° 01 del _____

ALLA CARTA DI CIRCOLAZIONE DEL TRATTORE AGRICOLO

1. Generali

1.1. COSTRUTTORE:

1.2. MARCA:

1.3. **CATEGORIA:** T1b

SOGGETTO A
REVISIONE

NUMERO TELAIO _____

OMOLOGAZIONE COMUNITARIA: e *167/2013* _____ *

Controllo delle emissioni

Il decreto distingue tra:

- **motori ad accensione comandata (benzina):** misurazione del CO (%) con analizzatore dei gas di scarico;
- **motori ad accensione spontanea (diesel):** misurazione dell'opacità (K) con opacimetro, in libera accelerazione.

In assenza di parametri di riferimento riportati sulla carta di circolazione - situazione frequente per questi veicoli - il dato rilevato viene **semplicemente registrato sul referto di revisione**.

Solo nel caso in cui il limite sia indicato sul libretto di circolazione, tale valore diventa vincolante per l'esito della prova.

Dove si effettuano le revisioni

Il decreto introduce una distinzione rilevante tra centri pubblici e privati:

- **Centri pubblici (UMC/Motorizzazione):** nelle more del completo approvvigionamento dei banchi a piastre, sono autorizzati all'uso del **decelerometro**.
- **Centri privati autorizzati (legge 870/1986):** per effettuare la revisione dei trattori veloci devono **necessariamente disporre di un banco prova freni a piastre**. Il decelerometro è ammesso solo per completare la prova in caso di anomalia tecnica.

Nel primo periodo di applicazione, in attesa del completamento dell'iter di omologazione o estensione di omologazione dei banchi a piastre, può essere accettata un'**autocertificazione del costruttore dell'attrezzatura** attestante l'aggiornamento del software e la

presentazione della domanda di riconoscimento.

Considerazioni operative per le aziende agricole

Il Decreto Dirigenziale n. 494/2025 consente finalmente di rendere operativa la revisione dei trattori veloci, ma introduce anche nuove criticità organizzative.

In particolare, la **disponibilità limitata di centri dotati di banco a piastre** potrebbe creare concentrazioni di richieste nel corso del 2026.

Per le aziende agricole che possiedono trattori con velocità superiore a 40 km/h è quindi consigliabile:

- verificare per tempo la **categoria di omologazione** del mezzo (presente nell'allegato tecnico);
- programmare con anticipo la revisione, soprattutto per i mezzi immatricolati tra il 2017 e il 2019;
- effettuare controlli preliminari su freni e impianto di illuminazione per evitare esiti negativi.

Il 2026 rappresenta un anno di **riallineamento normativo**; dal 2027, la revisione dei trattori veloci entrerà a pieno regime secondo le regole ordinarie già previste dal DM 214/2017.

Qui sopra è riportato un fac-simile di allegato tecnico, alla sezione CATEGORIA e possibile capire se la trattrice è soggetta a revisione secondo il **Decreto Dirigenziale n. 494/2025**

Rentri, stop all'obbligo di iscrizione al registro rifiuti per chi adotta sistemi alternativi di tracciabilità

Rentri, stop all'obbligo di iscrizione al registro rifiuti per chi adotta sistemi alternativi di tracciabilità

Diventa operativa la semplificazione sulla gestione dei rifiuti agricoli, con l'esenzione dell'obbligo di iscrizione al Rentri allargata a tutti gli imprenditori agricoli che adottano sistemi alternativi di tracciabilità, oltre a quelli con un volume di affari non superiore a ottomila euro all'anno. Il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato un chiarimento in merito al provvedimento varato con la Manovra finanziaria, frutto del lavoro portato avanti da Coldiretti in questi mesi con i gruppi parlamentari e il Governo, a partire dall'onorevole Francesco Battistoni.

I sistemi alternativi di tracciabilità integrati nell'organizzazione di circuiti e piattafor-

me di raccolta consistono nella semplice conservazione per tre anni del documento di conferimento. Un risultato che conferma l'impegno di Coldiretti nella semplificazione della gestione dei rifiuti a favore delle aziende agricole, proprio con la messa in campo di circuiti tracciabili attraverso il sostegno delle Federazioni e il diretto coinvolgimento nelle forme organizzate di raccolta predisposte mediante specifici accordi di programma stipulati con le Pubbliche Amministrazioni, convenzioni quadro con i gestori della piattaforma di conferimento e altre modalità di gestione semplificata.

Per maggiori informazioni e per tutti i dettagli sul circuito di raccolta "Azienda Pulita" per le aziende agricole rivolgersi ai nostri Uffici territoriali.

Sicurezza, FIMI/EBAP: le nuove misure per le aziende agricole e i lavoratori di Padova

Sorveglianza sanitaria semplificata, sicurezza gratuita sul lavoro e prevenzione contro caldo e freddo: le azioni dell'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Padovana FIMI/EBAP - l'Ente Bilaterale per l'Agricoltura Padovana - guidato dalle sei associazioni di categoria Confagricoltura Padova, Coldiretti Padova, CIA Agricoltori Italiani Padova, CGIL FLAI Padova, FAI Padova Rovigo, e UILA, lanciano tre nuove misure concrete a sostegno delle imprese agricole e florovivaistiche della provincia e dei loro dipendenti: una convenzione che semplifica la sorveglianza sanitaria, l'attivazione gratuita del servizio RLST per la sicurezza e una campagna di prevenzione contro i rischi climatici.

Sorveglianza sanitaria più semplice per i lavoratori stagionali La prima novità riguarda le aziende che impiegano solo lavoratori a tempo determinato o stagionali per attività semplici (art. 3, comma 13-ter, D.Lgs. 81/2008). Grazie alla nuova convenzione, queste imprese potranno ridurre drasticamente burocrazia e costi: non sarà più necessario nominare un medico competente né effettuare sopralluoghi obbligatori. La visita medica ha validità annuale e il certificato di idoneità è riconosciuto anche da altre

aziende per le stesse mansioni. Le imprese interessate possono aderire compilando il modulo disponibile su www.fimiebp.it e acquisire direttamente dai lavoratori la documentazione sanitaria.

Sicurezza sul lavoro: servizio RLST gratuito FIMI/EBAP mette a disposizione gratuitamente il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale (RLST) per tutte le aziende che non hanno un RLS interno. Questa figura, prevista dal Testo Unico sulla sicurezza (art. 47 e seguenti, D.Lgs. 81/2008), ricoperta dalla Dott.ssa Zavulan Tatiana, garantirà supporto e tutela ai lavoratori nelle imprese aderenti. L'attivazione del servizio è semplice e immediata, attraverso la compilazione di modulistica specifica consultabile sul sito dell'Ente.

Borracce termiche per contrastare caldo e freddo

In collaborazione con le associazioni datoriali e sindacali della provincia, FIMI/EBAP avvierà la distribuzione di borracce termiche agli operai agricoli e florovivaisti. L'obiettivo è duplice: prevenire i colpi di calore durante l'estate e ridurre i rischi legati all'esposizione prolungata al freddo in inverno.

Per informazioni e maggiori dettagli i nostri Uffici di Zona sono a disposizione.

Avvio del servizio Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLST)

Gratuito ed obbligatorio di supporto alla sicurezza sul lavoro a disposizione per le aziende agricole

Il Testo Unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro (**D.Lgs 81/2008 s.m.i.**) rende **obbligatorio** la presenza del RLS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza) in tutte le aziende con almeno un lavoratore. Le aziende nelle quali non sia stato eletto o designato il **RLS** possono avvalersi dei RLST (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale) messo a disposizione dagli Organismi Paritetici territoriali, che potranno esercitare presso le stesse le competenze di cui all'articolo 50.

Al fine di cogliere un'esigenza rilevata nel territorio della Provincia di Padova di promuovere ed incentivare misure per migliorare la sicurezza nei luoghi di lavoro, FIMI/EBAP, ai sensi degli scopi statutari, ha istituito attraverso la contrattazione collettiva provinciale il servizio del RLST. Tale servizio di supporto permette alle aziende agricole della Provincia, con riferimento a tutte le aziende o unità produttive del territorio nelle quali non sia stato eletto o designato l'RLS, di ottemperare agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 ed alle norme previste dai Contratti Collettivi di Lavoro (nazionali e provinciali) per gli operai agricoli e florovivaisti.

La nomina di un RLST ha per l'azienda agricola e per i suoi lavoratori i seguenti vantaggi:

- **supporto nella gestione degli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro;**
- **garantire la conformità normativa e prevenire sanzioni;**
- **l'azienda non sostiene costi per la formazione del RLS aziendale;**
- **nessun lavoratore dovrà assentarsi dal lavoro per frequentare il corso RLS;**
- **l'azienda agricola non dovrà produrre alcuna modulistica o comunicazione all'INAIL.**

Conseguenze legali della mancata nomina del RLS/RLST: Se un'azienda non nomina un RLS o non si assicura che un RLST

sia designato, è soggetta a sanzioni amministrative e penali. Le autorità competenti, come l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, possono effettuare ispezioni e verifiche per accertare la conformità alle normative di sicurezza. In caso di inadempienza, l'azienda può ricevere multe che variano a seconda della gravità e della reiterazione della violazione. Oltre alle sanzioni amministrative, l'azienda potrebbe essere soggetta a responsabilità penali nel caso di incidenti sul lavoro. Se un incidente si verifica a causa della mancanza di adeguate misure di sicurezza o della mancata consultazione del RLS, i dirigenti aziendali possono essere incriminati per lesioni personali colpose o, nei casi più gravi, per omicidio colposo.

Modalità di accesso al servizio della figura RLST:

- 1. Scaricare il modulo sul sito FIMI EBAP (<https://www.fimiebp.it/per-le-aziende/rlst/>);**
- 2. Inviare il modulo compilato all'Organismo Paritetico - FIMI / EBAP tramite l'indirizzo e-mail rlst@fimiebp.it;**
- 3. Inviare copia del documento di identità del legale rappresentante ed il verbale di rinuncia o mancata nomina del RLS aziendale.**

Riceverete una risposta che vi fornirà il nome e i contatti del RLST incaricato di supportarvi nel vostro territorio.

Non esitate a contattarci per qualsiasi chiarimento.



Lavoro subordinato occasionale in agricoltura

Grazie all'intensa attività sindacale, che ci ha visto coinvolti attivamente, nella **Legge di Bilancio 2026 il lavoro subordinato occasionale viene messo a regime.**

Secondo questa disciplina, le imprese agricole possono utilizzare, per un periodo non superiore a 45 giornate annue, per ciascun lavoratore, prestazioni agricole di lavoro subordinato occasionale. **I soggetti coinvolti sono:** pensionati, studenti fino a 25 anni iscritti a un corso di studi, lavoratori percettori di prestazioni previdenziali o assistenziali, detenuti o internati ammessi al lavoro all'esterno e disoccupati.

Tutte le categorie di lavoratori sopra citate, fatta eccezione dei pensionati, non devono aver avuto rapporti di lavoro subordinato in agricoltura nei 3 anni precedenti alla prestazione.

La durata massima dell'assunzione è di 12 mesi, con il limite massimo di 45 giorni di effettivo lavoro, per lavoratore.

In caso di superamento di tale limite scatta la trasformazione del rapporto di lavoro occasionale in contratto a tempo indeterminato. Per non incorrere nella trasformazione del rapporto di lavoro, è auspicabile che le aziende si tutelino facendo firmare ai lavoratori un'autocertificazione dove attestino di avere i requisiti e di essere consapevoli del limite delle 45 giornate. I vantaggi di utilizzo di questo strumento sono due, la retribuzione percepita dal lavoratore non deve essere conguagliata con altri redditi percepiti dal soggetto e l'azienda versa i contributi previdenziali con uno sgravio del 68% pari a quello delle aziende in zona svantaggiata.

Nuovi incentivi occupazionali

La **Legge di Bilancio 2026** ha delineato un pacchetto di interventi volti a stabilizzare il mercato del lavoro e favorire la coesione sociale attraverso specifici sgravi contributivi. Ecco le principali misure.

Esonero per assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato

Il Legislatore ha istituito un esonero contributivo parziale per le assunzioni di personale non dirigenziale e per le trasformazioni di contratti da tempo determinato a indeterminato effettuate tra il **1° gennaio e il 31 dicembre 2026**. La durata massima è di 24 mesi e interessa i contributi previdenziali a carico del datore di lavoro (esclusi premi e contributi INAIL).

Incentivo per l'assunzione di madri lavoratrici

Per promuovere l'inserimento lavorativo di donne con carichi familiari rilevanti, è previsto un **esonero del 100%** della contribuzione previdenziale a carico del datore di lavoro per l'assunzione di madri con **almeno tre figli** (di cui almeno uno minorenni), prive di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi. Il beneficio è calcolato su un limite

massimo di 8.000 euro annui, con durata 24 mesi per i contratti a tempo determinato, 12 per l'indeterminato e 18 in caso di trasformazione da tempo determinato a indeterminato.

Trasformazione part-time e conciliazione vita-lavoro

È riconosciuta la **priorità nella trasformazione del contratto da full-time a part-time** (o rimodulazione dell'orario) per i lavoratori con almeno tre figli conviventi sotto i 10 anni (senza limiti di età per figli disabili), purché la riduzione dell'orario sia pari ad **almeno 40 punti percentuali**. Ai datori di lavoro spetta un esonero totale dei contributi previdenziali a loro carico fino ad un massimo di 3.000 euro annui per 24 mesi, non cumulabili con altri esoneri ma compatibile con la maggiorazione del costo ammesso in deduzione per le nuove assunzioni.

L'efficacia di queste misure è vincolata alla pubblicazione delle circolari INPS. Invitiamo le aziende interessate a contattare i nostri Uffici territoriali per una valutazione preliminare dei requisiti necessari all'accesso ai benefici.

Le principali conferme e novità fiscali

La Legge di Bilancio 2026 (Legge n. 199/2025) introduce importanti conferme e novità per il settore agricolo, focalizzandosi su agevolazioni fiscali, investimenti e semplificazione burocratica. Grazie alla costante azione sindacale e al lavoro quotidiano di Coldiretti sono numerose le misure che riguardano le imprese agricole.

Di seguito alcuni fra i punti salienti:

Agevolazioni Fiscali e Tributarie

Esenzioni IMU e IRAP: Viene confermata la detassazione IMU per i terreni posseduti da Coltivatori Diretti (CD) e Imprenditori Agricoli Professionali (IAP). L'IRAP rimane non dovuta per le attività agricole, ad eccezione delle società che svolgono attività d'impresa commerciale. **IRPEF sui Terreni:** Prorogata per il 2026 l'esenzione IRPEF per i redditi domenicali e agrari di CD e IAP iscritti alla previdenza agricola. Il beneficio è totale per redditi fino a 10.000 €, parziale (50%) tra 10.000 e 15.000 €, e nullo oltre i 15.000 €.

Tassazione Catastale: Resta immutato il sistema di calcolo basato sulle rendite catastali anziché sul bilancio, con possibilità per le società agricole di optare per tale regime. Inoltre, non si applica la rivalutazione del 30% dei redditi agrari e domenicali per CD e IAP.

Rivalutazione Terreni: Confermata la possibilità di rideterminare il valore dei terreni con un'imposta sostitutiva del 18%.

Revisione Scaglioni IRPEF: Per il 2026 è confermata la struttura a tre aliquote: 23% fino a 28.000 euro, 33% (anziché 35%) fino a 50.000 euro e 43% oltre tale soglia.

Sostegno agli Investimenti e Filiera

Credito d'Imposta 4.0: Per le imprese della produzione primaria è previsto un credito d'imposta del 40% per investimenti in beni materiali e immateriali 4.0 effettuati dal 1° gennaio 2026 al 28 settembre 2028.

Nuova Sabatini: Rifiinanziata la misura per l'acquisto di beni strumentali nuovi, con contributi a copertura degli interessi sui finanziamenti.

Contratti di Rete: Fortemente voluta da Coldiretti, introduce maggiore flessibilità: i partecipanti possono ora cedere quote di produzione ad altre aziende della stessa rete per trasformazione o vendita, senza che ciò sia considerato una vendita verso l'esterno.

Energia e Accise

Gasolio Agricolo: Confermate le agevolazio-

ni sulle accise, escludendo il settore dagli aumenti previsti per il gasolio da autotrazione. **Fotovoltaico a terra:** Per gli impianti installati dopo il 31/12/2025, il reddito oltre i 260.000 kWh/anno non sarà più forfettizzato al 25% ma tassato in modo ordinario.

Altre misure

Plastic e Sugar Tax: L'entrata in vigore è ulteriormente differita, rispettivamente al 1° luglio 2026 e al 1° gennaio 2027.

Rottamazione-quinquies: Possibilità di definire in modo agevolato i debiti affidati alla riscossione tra il 2000 e il 2023, con adesione entro il 30 aprile 2026.

Gestione Pagamenti: Introdotto l'obbligo di abbinamento tra registratori telematici e POS entro 45 giorni dalla disponibilità della procedura per i dispositivi già in uso.

Social Card: È rifiinanziata con 500 milioni di euro la "Carta dedicata a te", un contributo di 500 euro per l'acquisto di beni alimentari di prima necessità, a beneficio indiretto dei produttori della filiera agroalimentare.

Accise e settori specifici

Filiera della Birra: Per il biennio 2026-2027 è prevista una riduzione delle aliquote di accisa sulla birra. Questa misura mira a sostenere i micro-birrifici e i produttori agricoli che trasformano direttamente l'orzo e il luppolo.

Strumenti per l'Innovazione e Patrimonio Iper-ammortamento 4.0: In alternativa al credito d'imposta, viene reintrodotta la maggiorazione dell'ammortamento al 180% per gli investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale. Tale misura non è cumulabile con il credito d'imposta 4.0 per la produzione primaria.

Riorganizzazione Societaria: Viene estesa al 2026 l'agevolazione per l'assegnazione o cessione di beni ai soci e la trasformazione in società semplice. È prevista un'imposta sostitutiva dell'8% sulle plusvalenze, favorendo la gestione del patrimonio immobiliare non strumentale.

Estromissione Immobili: Anche gli imprenditori agricoli individuali possono estromettere gli immobili strumentali dal patrimonio d'impresa entro il 31 maggio 2026, pagando un'imposta dell'8%.

Per ulteriori informazioni e dettagli i nostri Uffici sono a disposizione.

Indennità di disoccupazione agricola, via alle domande

Gli uffici Epaca a disposizione per informazioni e assistenza

Dal mese di gennaio 2026 è possibile presentare la domanda per l'Indennità di Disoccupazione Agricola INPS. L'indennità di disoccupazione agricola è una prestazione economica erogata dall'INPS a favore degli operai agricoli a tempo determinato (OTD) che hanno perso involontariamente il lavoro. Si tratta di un sostegno al reddito specifico per il settore agricolo.

Possono richiedere l'indennità gli operai agricoli a tempo determinato iscritti negli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli. Per accedere al beneficio occorre aver versato almeno due anni di contribuzione nel biennio precedente la domanda. Inoltre, è necessario aver lavorato almeno 102 giornate nel biennio. Il lavoratore deve essere disoccupato e iscritto al Centro per l'Impiego. L'indennità viene calcolata in base alle giornate lavorate e alla retribuzione percepita. L'importo giornaliero è pari al 40% della retribuzione media giornaliera e varia in base alle giornate lavorate nell'anno precedente, fino a un massimo di giornate indennizzabili.

La domanda deve essere presentata all'INPS esclusivamente in via telematica, tramite il sito web dell'Istituto, entro il 31 marzo. Gli uffici Epaca sono a disposizione per le informazioni e l'assistenza necessari.

L'INPS eroga l'indennità normalmente a partire dal mese di giugno in un'unica soluzione mediante accredito su conto corrente bancario o postale, libretto postale o carta prepagata dotata di IBAN.



Previdenza, cosa cambia con la Legge di Bilancio 2026

Pensioni minime, Opzione Donna, Quota 103: le novità

La Legge di Bilancio 2026 introduce cambiamenti rilevanti sulla previdenza. Dal 2026, Opzione Donna e Quota 103 non saranno più disponibili, ma restano valide per chi ha già maturato i requisiti (entro il 31 dicembre 2024 per Opzione Donna e entro il 31 dicembre 2025 per Quota 103). L'Ape Sociale rimane invece in vigore.

Dal 2027, aumenterà gradualmente l'età pensionabile in base alla speranza di vita. I lavoratori dipendenti e autonomi subiranno

un aumento di un mese nel 2027 e due mesi nel 2028. Il comparto sicurezza avrà un prolungamento del servizio fino a sei mesi entro il 2030.

Sono previste anche novità per le pensioni minime, con un aumento della maggiorazione di 20 euro mensili, e per il TFS/TFR dei dipendenti pubblici, che sarà pagato in 9 mesi anziché 12 a partire dal 2027. Inoltre, è stato prorogato il bonus per il posticipo del pensionamento.

Innovazione: Giovani idee da Oscar Green

Per Padova si impone Enrico Turetta, 22 anni di Teolo con “La gianduia del Colle”

“La gianduia del Colle” di Enrico Turetta, 22enne imprenditore agricolo di Teolo, si aggiudica uno degli “Oscar Green” assegnati a Montebelluna da Coldiretti Veneto alle migliori idee imprenditoriali firmate dagli under 35 della nostra regione. In gara con un centinaio di finalisti veneti Enrico Turetta ha conquistato il primo posto, a pari merito con il trevigiano Daniele Fiorotto, nella categoria “+ Impresa” che premia appunto l’innovazione in agricoltura.

Nel cuore dei Colli Euganei, a Teolo, è nato un progetto innovativo che unisce tradizione, sostenibilità e visione imprenditoriale. Dopo l’avvio dell’azienda agricola ad indirizzo viticolo, Enrico Turetta, il titolare, ha scelto di diversificare la produzione con la creazione del primo nocciolo strutturato della zona. “Questa decisione - spiega il giovane imprenditore - si basa sull’osservazione della ricca presenza di nocciole selvatiche nei Colli Euganei, un territorio naturalmente vocato a questa coltura grazie al suo microclima favorevole e ai terreni collinari”. Questa scelta, hanno sottolineato i giurati dell’Oscar Green veneto, non solo valorizza il territorio, ma promuove anche un’agricoltura innovativa e sostenibile, rispettosa dell’ambiente e delle tradizioni locali.

Gli altri giovani padovani arrivati alla fase finale del premio sono: Giorgia Piva di Codevigo con la colomba veneta con mais blu, un dolce innovativo che unisce la tradizione della pasticceria veneta con ingredienti locali unici, ricchi di biodiversità, come il mais blu. Anthony Lewis Ottolitri, dell’azienda Verde Colli di Pernumia, è impegnato nella produzione di olio extravergine d’oliva di qualità e biologico, valorizzato dall’adesione al circuito di vendita diretta con Campagna Amica.

Martino Ilacqua con la sua azienda agricola innovativa Fitosynt punta a diventare leader nel mercato delle microalghe, settore in crescita con applicazioni alimentari, cosmetiche, farmaceutiche e agricole.

I giovani di Coldiretti Veneto hanno scelto l’hub di innovazione “Infinite Area” di Montebelluna per ospitare la cerimonia di consegna degli Oscar Green, il premio dedicato agli agricoltori under 35 che celebra, anche in questa 19ª edizione, la creatività e la capacità di innovare restando fedeli alle tradizioni rurali. Un centinaio di giovani finalisti provenienti da tutta la regione hanno presentato i propri progetti, frutto di una visione moderna dell’agroalimentare e ispirati al tema di quest’anno: “Intelligenza Naturale”. Ha portato il suo saluto Alberto Stefani, in una delle sue prime uscite dopo elezioni regionali. “L’agricoltura guarda al futuro - ha detto - guarda all’innovazione e con i suoi giovani rompe gli schemi. Abbiamo bisogno di guardare avanti e sono felice di poterlo fare insieme a voi”.

Ospiti del “salotto giallo” di Coldiretti: l’atleta master Emma Maria Mazzenga, padovana, detentrica mondiale del record di velocità su pista over 90, che ha mandato un video messaggio perché influenzata. Sono intervenuti Enrica Merlo campionessa italiana di pallavolo e consigliera nazionale Fipav e Andrea Matteazzi ex pallavolista ora imprenditore agrituristico sui Colli Euganei: “Nello sport come in agricoltura servono fatica e determinazione, ma non scoraggiati, i risultati arrivano”. Ad applaudire e congratularsi con i giovani agricoltori alla finale Oscar Green sono il presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin, il direttore Carlo Bellotti e la leader dei giovani di Coldiretti Padova Alessia Parisatto.



Campagna Amica sul territorio

Agli ospiti dell'Annual Meeting 2025 Medici con l'Africa Cuamm consegnate oltre tremila agribag a km zero



Oltre quattromila cittadini e sostenitori hanno partecipato al grande meeting di Medici con l'Africa Cuamm in Fiera a Padova, un appuntamento di solidarietà e cooperazione dedicato al sostegno dei popoli africani. In questo importante momento di partecipazione, reso ancora più solenne dalla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella, Coldiretti e la rete dei Mercati Agricoli di Campagna Amica hanno voluto essere presenti al fianco dei sostenitori del Cuamm e dei volontari, portando i valori dell'agricoltura. Coldiretti ha partecipato all'Annual Meeting donando ai presenti l'agribag a km zero: all'interno un panino, anche in versione vegetariana o vegana, una mela e una bottiglia d'acqua per uno spuntino veloce al termine del meeting. I banchi e i gazebo del gruppo di produttori di Coldiretti Padova hanno colorato l'ingresso di giallo accogliendo gli ospiti e i numerosi partecipanti insieme ai tanti organizzatori, condividendo così i principi e i valori dell'ospitalità oltre che l'impegno sociale.

Maserà "capitale" del radicchio padovano



"Radicchio in festa" a Maserà è stata la prima manifestazione del 2026 dedicata ad un prodotto tipico del nostro territorio. Ricco il programma della giornata promossa come ogni anno dal Comune di Maserà di Padova in collaborazione con Coldiretti Padova e il supporto delle associazioni locali: la mostra mercato dei prodotti tipici, la sfilata dei trattori in centro, il menù a base di radicchio e, nel pomeriggio, l'immane degustazione del risotto al radicchio, distribuito in oltre mille porzioni.

"La Festa del Radicchio- afferma Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova, - è l'occasione per fare il punto sull'andamento della produzione del radicchio nella nostra provincia, unica in tutto il Veneto che può contare sulla presenza di tutte le principali varietà di radicchi. Un prodotto di cui andiamo orgogliosi, che nessuno ci può copiare o imitare".

Coldiretti Padova celebra la cucina italiana patrimonio UNESCO: a Gazzo una serata con la Cuoca Contadina Giovanna Giuffrida nel segno del Km Zero



I cuochi contadini di Coldiretti Campagna Amica Padova hanno celebrato con i cittadini l'importante riconoscimento della cucina italiana come patrimonio immateriale UNESCO, un risultato atteso e ritenuto cruciale per la crescita dell'agroalimentare made in Italy Paese. L'evento si è svolto proprio qualche ora dopo l'arrivo dell'attesa notizia nella suggestiva chiesa sconsacrata a Villalta di Gazzo, trasformata per l'occasione in un "tempio della cultura del cibo", e ha visto la partecipazione e la collaborazione del Sindaco Ornella Leonardi e della cuoca contadina Giovanna Giuffrida, che ha allestito una cena interamente basata sui prodotti del territorio e sul Km zero. I cuochi contadini di Coldiretti Campagna Amica avevano scommesso sul riconoscimento UNESCO e organizzato l'appuntamento. La scommessa ovviamente è stata vinta e i cittadini hanno risposto con entusiasmo all'invito per conoscere da vicino gusti e sapori del nostro territorio.

A Borgo Veneto Coldiretti e Avis insieme per la Giornata del dono



A Borgo Veneto Coldiretti, Campagna Amica e Avis con Chiara Bertolaso, presidente Avis di Este, per promuovere la sana alimentazione e gli stili di vita sani in occasione della Giornata del dono. Presenti Massimo Bressan vice presidente di Coldiretti Padova e Alessandro Girardi, capogruppo di Santa Margherita d'Adige di Borgo Veneto.

Di recente Coldiretti e Avis hanno sottoscritto un accordo nazionale che impegna le due organizzazioni in un percorso comune per promuovere la cultura della donazione, della prevenzione e dell'alimentazione consapevole in tutta Italia. L'intesa nasce con l'obiettivo di valorizzare la capillarità e la forza delle reti associative di Avis e Coldiretti, capaci di raggiungere milioni di cittadini in ogni angolo del Paese ed essere protagonisti di un'alleanza per il bene comune. Le iniziative previste includono le Giornate del dono organizzate nelle comunità rurali e nei mercati di Campagna Amica, campagne di informazione sulla donazione del sangue, la salute e la sana alimentazione, progetti educativi in scuole e università agricole, per sensibilizzare i giovani ai corretti stili di vita, presenze congiunte in occasione di grandi eventi nazionali, come il Villaggio Coldiretti, dove cittadini, volontari e produttori potranno incontrarsi e condividere esperienze.

Sapori d'Autunno in Prato della Valle



Sapori d'Autunno in Prato della Valle a Padova racconta l'anima autentica del mondo rurale, attraverso la presenza dei produttori di Campagna Amica, veri custodi di valori, tradizioni e saperi che resistono nel tempo. Tra le storie che danno voce alla multifunzionalità in agricoltura c'è quella di Maria Gravilita: il suo allevamento di chiocciole è un esempio di innovazione nel rispetto della natura, affiancato da una fattoria didattica dove grandi e piccoli possono avvicinarsi ai ritmi della terra e scoprire come nasce ciò che arriva sulle nostre tavole.

Mercatino di Natale a Piazzola sul Brenta

Tre fine settimana di successo per il Mercatino di Natale all'ex Jutificio di Piazzola sul Brenta. Come sempre gli agricoltori di Coldiretti Campagna Amica sono stati protagonisti con il meglio dell'agricoltura padovana. Con la partecipazione dei ragazzi dell'Enaip spazio anche a gustose proposte a km zero.



Fiera di San Martino a Piazzola



Senior Coldiretti Padova a San Pietro

Grande emozione per i senior di Coldiretti Padova durante la visita a Roma. In occasione dell'udienza generale in Piazza San Pietro il Papa ha salutato Federpensionati

Coldiretti Padova e in seguito è passato a pochi metri di distanza dal gruppo di pellegrini.

Una giornata indimenticabile!



Giovani Coldiretti Padova in assemblea

L'assemblea provinciale di Giovani Coldiretti Padova si è riunita per un momento di confronto incentrato sulla partecipazione e la condivisione tra i giovani agricoltori del territorio. All'incontro sono intervenuti Alessia Parisatto, delegato provinciale di Giovani Impresa Padova, e Carlo Belotti, direttore di Coldiretti Padova, per delineare le prospettive future dell'agricoltura locale. Tra i temi tecnici trattati, Giacomo Stocco dell'Ufficio filiere cerealicole di Consorzi Agrari d'Italia Spa ha illustrato l'andamento del settore dei cereali, mentre Filippo Barzon, direttore



della filiale di Padova della BCC Veneta, ha approfondito gli aspetti legati al mondo del credito per le imprese. L'evento si è concluso con l'annuncio di ulteriori iniziative che verranno presentate prossimamente.

Giornata mondiale del suolo

In occasione della Giornata mondiale del suolo la nostra giovane imprenditrice Silvia Breda ha incontrato a Conselve gli studenti dell'Istituto superiore Cattaneo Mattei. Nell'ambito del percorso "Risorsa Suolo", organizzato con Sesa Academy di Este, alcune classi hanno partecipato a un'attività didattico-progettuale dedicata all'educazione alla sostenibilità. Silvia Breda, giovane agricoltrice di Conselve, ha portato la sua esperienza sul campo e ha illustrato cosa fa Coldiretti per la difesa e la tutela del suolo agricolo, una risorsa preziosa da proteggere.



LS Tractor



**AGRIMACCHINE
POLESANA SRL**

La potenza è garantita **PER 5 ANNI.**

**MOTORE
4 CILINDRI
70 HP**

**CAMBIO 16+16
INVERSO
SINCRO**

**6 PRESE IDRAUL.
CON JOYSTICK
PDF 540/540E/1000**

**CABINA A/C
SEDILE DELUXE
GRAMMER**



T. 348 731 4735 | configuratore.agrimacchinepolesana.it

EURO 29.900*

Il trattore LS XU6168 è disponibile al prezzo promozionale di €29.900 (IVA, trasporto e messe in opera esclusi). Un'offerta esclusiva Agrimacchine Polesana Srl, concessionario ufficiale LS Tractor per il Veneto e la provincia di Ferrara. Per tutti i dettagli e per scoprire le condizioni della promo, ti invitiamo a contattare i nostri uffici: saremo lieti di assisterti. Immagine a scopo illustrativo.